

Calendario

Domenica	5/6	10.00 S. Messa pro amatissimo populo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa
Lunedì	6/6	9.00 S. Messa
Martedì	7/6	9.00 S. Messa in suffragio def. Vimercati-Pigozzi
Mercoledì	8/6	18.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi
Giovedì	9/6	18.00 S. Messa
Venerdì	10/6	18.00 S. Messa
Sabato	11/6	18.00 S. Messa in suffragio Fabio e Luigi Ferrario
Domenica	12/6	10.00 S. Messa pro amatissimo populo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Angelo Frigerio

Avvisi

Sabato 11: in Cattedrale Ordinazioni Sacerdotali

Da Lunedì 13: inizia il Grest



le campane di san giuliano

Supplemento n° 12 de "Le Campane di San Giuliano" n° 148 MARZO 2016

DOMENICA 5 GIUGNO - X - DOMENICA TEMPO ORDINARIO - II - SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (7,11-17)

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla.

Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei.

Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: "*Non piangere!*".

Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono.

Poi disse: "*Ragazzo, dico a te, alzati!*".

Il morto si mise seduto e cominciò a parlare.

Ed Egli lo restituì a sua madre.

Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: "*Un grande profeta è sorto tra noi*", e "*Dio ha visitato il suo popolo*".

Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

ANCHE LA BASILICA DI S. ABBONDIO SI E' TINTA DI ROSSO

Lunedì 30 maggio la Basilica di sant'Abbondio si è tinta di Rosso. Dopo la Fontana di Trevi a Roma la sera del 29 aprile scorso, Como è la seconda città che vede il suo monumento storico tingersi di rosso. Rosso come il sangue dei martiri cristiani. La serata, organizzata dalla Diocesi di Como, con la collaborazione del Centro Culturale Paolo VI, ha visto la partecipazione della associazione "Aiuto alla Chiesa che Soffre" (ACS), del suo Presidente, il magistrato - consigliere presso la Corte D'Appello di Roma - dott. Alfredo Mantovano, di mons. Mtanios Haddad siriano della Chiesa cattolica grecomelchita e il Vescovo di Como mons. Diego Coletti.

Sono almeno 150 milioni i fedeli che nel mondo patiscono persecuzioni a causa della loro religione. Di questi, l'80% appartiene a confessioni cristiane. Sono stati citati dati preoccupanti: In un solo anno, in tutto il mondo, sono stati uccisi 4344 cristiani e bruciate 1062 Chiese.

Ma ciò che più colpisce è l'indifferenza verso queste atrocità.

Molto esplicito il richiamo del dott. Mantovano quando dice: *"Prendiamo una data simbolo: 13 novembre 2015 gli attentati di Parigi, Obama ha definito quel giorno un attacco contro l'umanità e i suoi valori universali, mentre non sono state dette le stesse parole, purtroppo, per commentare quanto accaduto in Kenya, dove un gruppo di guerriglieri islamici ha trucidato più di 150 ragazzi"*. Come si vede, ai "Potenti del Mondo" interessano meno i fedeli uccisi a causa della loro fede. Come pure va sottolineato il ruolo degli organi di informazione sempre attenti a parlare di "Globalizzazione Economica" e meno dei cristiani ammazzati.

Anche da queste considerazioni emerge sempre più la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica, come fa l'associazione "Aiuto alla Chiesa che Soffre" in soccorso dei cristiani perseguitati in Iraq e Siria, con la denuncia delle persecuzioni ai danni dei cristiani. ACS sostiene anche progetti di aiuto alle comunità cristiane perseguite, *"per permettere loro di vivere dignitosamente e di esercitare un fondamentale diritto quale la libertà religiosa"*.

Mese di Maggio

Quest'anno la recita del Santo Rosario nel mese di maggio si è svolta in collaborazione con la Parrocchia di S. Agostino. La volontà e l'impegno del parroco don Mauro hanno consentito una considerevole partecipazione dei fedeli delle due parrocchie. La recita del Santo Rosario nelle due chiese e nei cortili, rappresenta anche l'occasione per avvicinare

sempre di più la Chiesa agli abitanti. Tra i momenti più significativi, ricordiamo la recita del Santo Rosario nel chiostro della Cà D'Industria, con partecipazione dei degenti che lì vengono assistiti, e la processione di martedì maggio 31 alla Cappelletta della Noretta di via Torno.

CATECHISMO IN PILLOLE

LE OPERE DI MISERICORDIA nel Catechismo della Chiesa Cattolica

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, ai numeri 2447, 2448 e 2449, ci parla delle Opere di Misericordia, che sono le azioni caritatevoli con le quali soccorriamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali. Sono **opere di misericordia spirituale**: istruire, consigliare, consolare, confortare, perdonare e sopportare con pazienza.

Sono **opere di misericordia corporale**: dare da mangiare a chi ha fame, ospitare i senzatetto, vestire chi ha bisogno di indumenti, visitare gli ammalati e i prigionieri, seppellire i morti.

"Tra queste opere, fare l'elemosina ai poveri è una delle principali testimonianze della carità fraterna: è pure una pratica di giustizia che piace a Dio". E' interessante notare che questo brano del Catechismo è inserito nel capitolo dedicato all'amore per i poveri ed è preceduto da una citazione del Concilio Vaticano II, dove si afferma in modo significativo che le opere di misericordia non sostituiscono il dovere di giustizia, dato che si devono soddisfare innanzitutto le esigenze della giustizia, in modo tale che non si offra come aiuto di carità ciò che è dovuto a titolo di giustizia.

La miseria umana, nelle sue varie forme (indigenza materiale, ingiusta oppressione, malattie fisiche e psichiche e, infine, la morte), è il segno della debolezza in cui si trova l'uomo dopo il peccato originale e della sua necessità di essere salvato.

Per questo, la miseria umana suscita la compassione di Cristo Salvatore che ha voluto identificarsi con i "più piccoli dei suoi fratelli".

Per questo, chi è oppresso dalla miseria è oggetto di un amore preferenziale da parte della Chiesa, che, malgrado le mancanze di molti dei suoi membri, non ha mai cessato di lavorare per aiutarlo, difenderlo e liberarlo. Lo ha fatto attraverso innumerevoli opere di beneficenza che sempre e in ogni luogo continuano ad essere indispensabili.

Papa Francesco, durante la catechesi del mercoledì del 18 maggio 2016, ha detto : *"Ignorare il povero è disprezzare il Signore"*.

(a cura di Tania e Carla)